



Foggia, ombelico di un Mezzogiorno sospeso tra passato e presente, tra memoria e futuro, tra sviluppo e sottosviluppo. È un viaggio tra immagini non convenzionali di Foggia e su Foggia, quello proposto dallo *sguardo militante* di Antonio Fortarezza, filmmaker foggiano che risiede a Milano, aduso ad esplorare e raccontare situazioni di confine. Sarà forse proprio questa fatale distanza che lo separa dalla sua città natale (ne parlò in una bella lettera meridiana intitolata *Andare via da Foggia per imparare a volerle bene*, che potete leggere qui) a fargliela guardare in un modo che non t'aspetti. A farti scoprire questa dimensione simbolica di Foggia città meridionale per eccellenza, che in sé assomma i problemi ma anche le potenzialità di un Sud che in fondo è tutto ancora da conoscere e da esplorare. L'idea di questo film, dichiaratamente *work in progress*, è nata guardando i materiali già girati da Antonio. Messi in fila compongono una originale playlist su questa Foggia-MezzoGiorno da scoprire, e sono base di un progetto che via via si consoliderà. Il viaggio comincia il 16 febbraio, alle ore 18.00 nella sala dell'Auser (in via Libera 38 a Foggia), in concomitanza con il primo appuntamento del corso-laboratorio di linguaggio multimediale promosso dall'Auser e coordinato da Geppe Inserra.

*L'era dell'ottimismo* è il titolo, volutamente provocatorio, di questo che Fortarezza definisce come "brogliaccio iniziale" di un lavoro più complesso che accompagnerà il corso e il laboratorio, fino al prodotto finale, che sarà un vero e proprio film su Foggia/Mezzogiorno.

La prima tappa mette assieme diversi video girati nel corso dagli anni da Fortarezza a Foggia, vista e raccontata come luogo simbolico del Mezzogiorno, dipanandosi tra le tante contraddizioni della città: le gru che assediano preziose testimonianze del passato, come la Masseria Pantano, le pale eoliche che circoscrivano l'orizzonte una volta sconfinato del Tavoliere, ma anche le tradizioni, i cantanti neo melodici, gli sguardi e la vivacità dei terrazzani, i colori del mercato Rosati.

Qual è la vera Foggia?

A questa domanda cercherà di dare una risposta il *work in progress* che scandirà gli appuntamenti del corso-laboratorio.

L'iscrizione al laboratorio è gratuita, e può essere effettuata anche durante la serata di apertura.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



Al via il laboratorio di linguaggio cinematografico ed audiovisivo dell'Auser



Donne protagoniste. Non solo ieri, ma anche oggi.

